Anno VIII N. 98 — Udine, Lunedì Martedì 4-5 Maggio 1885. — Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . 11
id. trimestre . . 6
id. mese . . . 2
Estero: anno . . . . L. 32
id. semestre 17
id. trimestre 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

Una immane mistificazione

La Massoneria non paga di voler innalzato a Roma un monumento a Giordano Bruno, si fa ad eccitare la gioventù studiosa perchè in mezzo ad essa si fondino circoli intitolati all'empio apostata: all'attuazione di questa idea — dice la Massoneria — la gioventù italiana dovrebbe rivolgersi come a principio di *forza morale*.

I giornali liberali-massonici si fanno naturalmente propugnatori di tale idea, nè ad essa manca l'appoggio perfino di qualche professore. Si citano, ad esempio, le parole di un uomo di scienza il quale avrebbe detto o scritto *che onorare Giordano Bruno* è dovere di chiunque *rispetta la virtù, l'ingegno, la scienza, la libertà del pensiero*. Frasi simili si leggono pure nel grande manifesto pubblicato per invitare gl'Italiani a sottoscrivere offerte per il monumento al Bruno in Roma, il quale manifesto porta la firma dei pezzi grossi della massoneria e del radicalismo cosmopolitico.

Se è partito preso di far sorgere monumenti e circoli intitolati all'empio apostata Nolano, è certo che le osservazioni della stampa cattolica non varranno ad impedir la cosa. Non per questo però noi dobbiamo stancarci dal ripeterle poichè esse, se non altro varranno a far conoscere sino a qual punto di confusione di idee si arrivi da molti che si lasciano illudere da ampollosi paroloni donde ha esulato il più comune buon senso e la più elementare cognizione della storia e dei fatti.

Tanti giovani sono da compatirsi ed è da augurar loro che a mente fredda e senza secondi fini vogliano approfondire dove si lasciano trascinare da chi vuol di essi far strumento di scopi settarii.

Ma quel che resta più difficile si è il compatire altri che, sia per il posto che occupano, sia per la fama più o meno meritoriamente acquistata, hanno qualche influenza e non si peritano di spenderla, senza preoccuparsi se con questa possano restar tratti in inganno sopra cosa di tanta importanza tanti giovani le cui egregie intelligenze potrebbero esser volte a ben più proficui studii.

E' dovere di chi *rispetta la virtù onorare Giordano Bruno.*

Chi scrisse questa frase lesse o non lesse le opere di Giordano Bruno?

Amiamo credere che no, altrimenti non si potrebbe più ammettere la scusa dell'ignoranza, e sarebbe peggio.

Infatti certi brani, e non pochi, delle opere dell'apostata di Nola meriterebbero senz'altro un processo per offesa alla pubblica moralità.

Non diciamo altro perchè chi ha buon senso intende più che non diciamo.

Or bene, onorare un empio che può dare dei punti all'Aretino è un dovere? è un onorare la virtù?

Sappiamo bene che tutto sta ad intendersi come definiscono certuni la virtù.

Passiamo alla scienza.

Non è certamente qui il luogo di fare una esposizione dei principii dell'apostata filosofo; ma chi ne ha letto le principali opere filosofiche o chi per poco è versato nelle filosofiche discipline s'accorge di leggieri che il sistema filosofico del Bruno è un Panteismo, più o meno esplicato.

Ora è ammesso che il Panteismo non è un sistema di scienza filosofica, ma che non è se non una aberrazione di menti che non sanno arrivare alla fondamentale distinzione tra l'ente necessario e il contingente.

Si parla dell'ingegno di Giordano Bruno.

Si; ingegno ne ebbe; bizzarro, strano, incompleto; ma pure ingegno. E per questo? Se l'ingegno fosse motivo sufficiente per onorare un uomo, allora quanti malfattori celebri meriterebbero statue e monumenti. Perchè alla fin fine anche per essere celebri farabutti si richiede ingegno.

E la virtù la base della vera grandezza; e per questo rispetto l'empio apostata di Nola non è certamente del bel numero; nè temiamo calunniarlo perchè si è preso cura egli stesso di farci sapere chi era, per mezzo di scritti che oltrepassano ogni limite in fatto di impudenza.

Si parla infine della libertà del pensiero.

Sappiamo bene che questo è uno dei soliti paroloni *a sensation* che paiono dir tanto mentre non dicono niente perchè sono semplicemente controsensi.

Ogni scolaruccio di logica sa che nulla al *mondo v'ha senza legge*; l'ammetterlo sarebbe un assurdo. Ora, legge del pensiero è la verità.

Conosciuta una verità non è più nemmeno logicamente lecito negarla; se conosco che due e due fanno quattro, il mio pensiero sarà libero di pensare che fanno cinque?

Inoltre l'espressione *libertà di pensiero* è una contraddizione *in terminis*. Voi che la dite, credete che sia una verità? Ma il fatto stesso di credere ad una verità è un assoggettare il pensiero.

E voi credete che la vostra sia una verità.

Dunque siamo di buon conto e diciamo le cose chiare come sono, ed intendiamo la libertà di pensiero nel modo con cui deve essere intesa.

Concludiamo. L'onorare Giordano Bruno non è nè può essere che un moto della Massoneria, che si appiglia ad onorare un empio, un apostata, uno spergiuro, unicamente per ispirito di settaria guerra alla Chiesa.

Pertanto come guerra alla Chiesa e al Cattolicismo, comprendiamo le onoranze al Bruno.

Come onoranze per la scienza e per la virtù, sono una immane mistificazione.

LA MODA E RENAN

L'autorevolissimo giornale inglese, il *Pall Mall*, combatte strenuamente la pazzia della moda moderna, e rompe una lancia in favore delle foggie di vestire più igieniche, più artistiche, più graziose, e sopratutto più decenti e pudiche.

Un giornale deve occuparsi un po' di tutto; e perciò giova riferire i concetti del grave giornale inglese sopra la Moda odierna; raccapitolandosi i essa i capricci delle donne, i gusti degli uomini, gl'interessi delle famiglie, le tendenze sociali e morali.

Adunque il *Pall Mall* nel suo numero del 14 aprile 1885, pubblicò una lettera, che si dice essere scritta da una signora, nella quale vien trattato l'argomento in questione. Noi ne riferiremo i brani più salienti, giacchè essa sarebbe troppo lunga per le nostre colonne.

Dopo un breve preambolo sulla estrema variabilità del pensiero umano, specialmente per ciò che riguarda le foggie di vestire, si viene a parlare del movimento estetico, *inaugurato alcuni anni or sono* a questo riguardo in Inghilterra.

" E qui, dice il predetto giornale, parliamo della vera estetica e non di quella apparente, la quale prescrive ora occhi incavati e muniti di occhiali, capelli spettinati, guancie pallide e sentimentali, corpi molli e cascanti, che sgambettano languidamente in un genere di vestito cui la voce pubblica ha definito non impropriamente: *il costume del sacco di cenci*...

" Attualmente l'estetica è relegata nei musei, dove vive, sperando tempi migliori.... quando verrà cioè il tempo, in cui trionferanno davvero l'arte, l'igiene, la comodità e la stessa economia.

. . . .

" Si sa bene che le mode vengono da Parigi, e più precisamente *da due o tre giornalisti*, i quali sanno a tempo e luogo portare a cielo il vestito e l'eleganza squisita della principessa A, della signora B o della contessa C, ecc. ecc. Ora costoro accennano però a desistere dalla *nobile* impresa, ed uomini più autorevoli si mettono invece nella partita.

" Chi lo crederebbe infatti? persino *Renan*, l'uomo che si atteggia a sacerdote, il maestro in ebraismo, il conferenziere del Collegio di Francia, l'autore della *Vita di Gesù*, non isdegna occuparsi di fronzoli e di gingilli e sentenzia da dottore sull'eleganza donnesca.

" *Renan tramutato in crestaia, non è questo un vero colmo?* . . . . . .

" Ma costoro hanno un bel dire e fare, più si grida e si arzigogola e più le foggie di vestire diventano brutte, indecenti, scomode e dispendiose.

" Guardando alla gran maggioranza delle donne, vestite secondo l'ultimo figurino, è impossibile di pensare che esse abbiano davvero il più piccolo sentimento del bello. Pensano esse forse che siano belle e comode quelle calzature, che tormentano il piede e ne deturpano tanto la forma? Non sembra loro che la *vita* cotanto smisuratamente ristretta e compressa da nastri e fascette conduca a qualcosa di mostruosamente deforme? Che dire di quei busti, che chiudono il corpo come in uno astuccio metallico impedendone i movimenti più semplici e più graziosi? Che cosa dire di quelle sottane sopracariche di guarnizioni e di pieghe? Che mai di quella mostruosa gabbia posta al di dietro (bel miglioramento invero!) che le fa somigliare ad una bestia da soma che porta i fardelli pesanti del padrone ed è fonte di costante divertimento per coloro che vi ravvisano i movimenti, bruschi e ridicoli della coda d'un'anitra?..

" Certamente un selvaggio non mancherebbe di provare paura nel vedere alcune tra le orribili figure di rettili e di mostri, portati come vago ornamento alle braccia ed al collo delle nostre donne, senza parlare dei molti schifosi insetti e degli immondi rettili che figurano sotto forme di orecchini, di spille, o di altri simiglianti gioielli, portati a gala dalle nostre più eleganti damine,

" Si suole ridere davanti all'acconciatura del capo di qualche selvaggio africano, e non sarà forse permesso di farlo davanti a qualcuna tra le moderne pettinature, pubblicate dai giornali di mode? Che cosa si dovrà dire di quelle moderne strutture, accatastate sul capo delle signore, e sempre crescenti non solo in altezza, ma anche nel peso?

" Dove si andrà a parare con quelle vere torri di nastri, di fiori, di frutta, di penne, di uccelli, di insetti ed anche talvolta di rettili e di quadrupedi?

" Lo stesso accade per ogni parte del vestito femminile. Vi è generalmente a suo riguardo un eccesso, con una sola eccezione però ed è relativa all'indecentissimo vestito scollacciato in uso più che mai per le serate e i balli, vera vergogna dell'età nostra che dimostra apertamente come le donne in generale vadano rapidamente perdendo quel pudore e quella modestia, che formano senza dubbio uno dei loro pregi migliori. „

Da ministro protestante a Gesuita.

Scrivono da Milwaukee (Stati-Uniti) che il Rev. Huson, ministro episcopale, la cui fama si estende in tutto il Nord-Ovest di America, si è convertito al Cattolicismo ed ora è partito per Londra con intenzione di entrare in un noviziato di PP. Gesuiti. Dal *Courrier des États-Unis* togliamo a questo proposito i seguenti interessanti dettagli.

" Naturale del contado di Sheboygan (Wisconsin) il signor Huson fu da principio maestro di scuola. Quindi addottoratosi in medicina a New-York dopo una breve pratica a Sheboygan Falls, lasciò questa professione per dedicarsi tutto agli studii teologici. Egli si trovava nella Florida come amministratore della parrocchia di Mariana, quando a Memphis scoppiò la terribile epidemia di febbre gialla.

Il Rev. Huson fu nel numero di quei volontari che si recarono a soccorrere e consolare quella atterrita popolazione. Lo zelo da lui spiegato in questa circostanza fecero conoscere il suo nome in tutti gli Stati-Uniti, ed il capitolo di Santa Maria di Memphis approvò ad unanimità parecchie risoluzioni colle quali si rendeva uno splendido omaggio all'abnegazione eroica di quell'uomo dabbene.

Colpito egli stesso dal terribile morbo, dovette la sua salvezza alle cure assidue delle Suore di Carità. Dopo la guarigione il Rev. Huson andò a passare qualche anno ad Oxford in Inghilterra, e fu appunto durante il suo soggiorno in questa città che egli si convertì al cattolicismo. Questo avvenimento, però, fu sul principio tenuto rigorosamente secreto tanto che dopo il ritorno del convertito negli Stati-Uniti nessuno n'ebbe il menomo sospetto. Grandissima quindi fu la sorpresa del Vescovo e degli altri ministri della Chiesa episcopale di Milwaukee quando alla fine del mese scorso, il Rev. Huson si recò a licenziarsi da loro annunziando la sua partenza *imminente per Londra dove* intendeva entrare in un noviziato di Gesuiti. „

AL VATICANO

I vescovi irlandesi radunati a Roma hanno a discutere quest'importanti oggetti: 1. Insegnamento secondario. 2. Conferimento dei gradi universitari. 3. Rapporto del clero col governo centrale. 4. Successione del Cardinale Arcivescovo di Dublino.

Sulla terza questione i vescovi domandano la rottura delle relazioni. Riguardo alla quarta si ha da fonte sicura che sarà scelto il Rev.do Donnely, che si trova di questi giorni a Roma.

— E' giunta al Vaticano notizia che Mons. Bernardo Thell, Vescovo di San Josè di Costanza, ha abbandonato Panama per rientrare nella sua diocesi. Un tal ritorno è occasionato dalla calma subentrata alla agitazione anti-religiosa che imperversava in questa fiorente repubblica. Il nuovo presidente D. Bernardo Soto ha saputo acquistarsi la stima della popolazione e dei partiti. Al Vaticano si è oltremodo contenti della buona piega che prendono gli affari religiosi nell'America Centrale.

— La S. Congregazione *de Propaganda Fide* ha avuto e sta sul punto di attuare un'eccellente idea — quella cioè di pubblicare un Annuario delle Missioni straniere. Lo si prepara in questo momento e non tarderà molto a venire in luce.

La stessa S. Congregazione con una lettera circolare ai capi degli Ordini religiosi che tengono Missioni in Oriente, dopo aver ricordato quanto han fatto i Sommi Pontefici Pio IX e Leone XIII per provvedere in Roma allo studio delle lingue letterarie e volgari dell, Oriente ordina che si esiga assolutamente dai Missionari che prima di recarsi nei luoghi di missione ai quali sono destinati apprendano la lingua del paese.

Governo e Parlamento

Il progetto pei maestri elementari

Coppino, quando si discuterà il bilancio della istruzione, promette presentare un progetto pei maestri elementari, che porti il minimo dei loro stipendi a L. 700.

La somma necessaria è di tre milioni.

Il progetto preparato stabiliva che questo stanziamento durasse un solo triennio, obbligando i comuni a provvedere in seguito, ma riconosciuto che i comuni, anche fra un triennio sarà impossibile si sobbarchino a quella spesa, il ministro decise che la somma venga stanziata nella spesa ordinaria dello Stato.

Questa la ragione per cui fu ritardata la presentazione del progetto di legge.

La politica estera e la Camera

Nella Camera si avvivano sempre più le passioni per la politica estera, e l'Opposizione vuole spiegazioni chiare, prima della discussione dei bilanci. Il governo sarà obbligato ad acconsentire per attenuare la tempesta e per diminuire la propria responsabilità, se le cose vanno male in Africa o nascono complicazioni inaspettate. E' giusto, d'altronde, che la Camera sappia qualche cosa, dato che essa sia la rappresentanza del paese e non sia ridotta la sua autorità a semplice espressione platonica usufruttata dal signor Depretis.

Si capisce poi che l'*Opposizione* non agisce per l'amore nazionale, bensì per il solito amore del potere, nella speranza, parlando ed agitando, di creare una crisi. Il Cairoli, che diede saggi tanto splendidi nella politica estera, è quegli che capitana il movimento per rialzare le sorti della politica italiana!!!

Sabato proseguì la discussione per la marina mercantile, poscia si dichiarò nulla la votazione sul progetto dell'ufficio ipoteche di Potenza, per mancanza di numero.

Al Senato *Depretis* e *Grimaldi* con due lunghi discorsi risposero sabato a vari oratori che presero la parola nella questione agraria ed esposero le idee del governo sui provvedimenti a favore dell'agricoltura.

ITALIA

Napoli — Da qualche giorno si deplorano in Napoli rapine e grassazioni molto audaci, specialmente *scippi* di orecchini alle donne, le quali non solo rimangono colla perdita dell'oggetto, ma anche colle orecchie deturpate. Quello poi che spaventa è l'audacia del ladro che, prossimo ad essere inseguito, pone mano all'immancabile rivoltella e reagisce contro il povero derubato.

Eccone un esempio:

L'altro giorno verso le ore 6 1/2 una signorina che in compagnia di un suo congiunto camminava *in* via Roma, giunta all'angolo del vico Carrozzieri, fu aggredita da un brutto ceffo che le strappò violentemente gli orecchini di brillanti e fuggì pel detto vicolo.

Il signore che accompagnava la signorina non si perdè di coraggio ed inseguì e raggiunse il ladro afferrandolo pel collo. Ma in quel mentre un altro ceffo, compagno s'intende del ladro, uscì di fronte al signore, e gli esplose contro un colpo di pistola che per fortuna andò a vuoto. Il ladro riuscì a svincolarsi; appena libero, fattosi pochi passi indietro cavò a sua volta di tasca una *pistola*, esplose *un altro colpo*, fallito anche questo, e fuggì col suo compagno, pei Guantai.

Roma — Il Consiglio Comunale approvò con 28 voti favorevoli e 9 contrari, l'allargamento della cinta daziaria.

Secondo la proposta approvata, la nuova cinta sarebbe di 27 chilometri e 400 metri, di cui 11 ch. e 850 m. costituiti dalle sponde del Tevere e dell'Aniene e il restante da un muro da edificarsi.

Si comprende in città tutta la zona dal Vaticano fino al Pontemolle, e tutto il sobborgo di via Flaminia con successivo allargamento, da Pontemolle sino al ponte da costruire a valle del Tevere presso il Testaccio.

Buona parte della linea di circonvallazione sarebbe costituita dalla linea ferroviaria.

Milano — Un'associazione di truffatori in guanti gialli è stata scoperta a Milano. Erano in sei ed avevano preso di mira specialmente i commercianti.

Sarebbero state denunciate finora per più di 20 mila lire di truffe perpetrate da questi galantuomini in meno di sei mesi.

— Il vice brigadiere di finanza Giordano Salvatore, di stanza a Vigevano, che, come abbiamo annunciato nel nostro numero di ieri l'altro, uccise con un colpo di rivoltella il tenente Riviera Giacomo addetto alla intendenza di Pavia, si costituì spontaneamente, in arresto, al comando dei carabinieri di Milano.

Fu immediatamente provveduto per la sua traduzione a Pavia.

Macerata — Brini, professore ordinario alla Università di Macerata, scrive una lettera ai giornali, protestando vivamente contro le ultime circolari del ministro Coppino, come offensive alla libertà e alla dignità dei professori universitari.

Torino — Scrivono da Torino allo *Osservatore Romano*: Si è già radunato parecchie volte un Comitato per l'erezione di un Santuario votivo e storico intitolato a Nostra Signora della Salute, in ringraziamento per aver la Madonna liberata la nostra città in ripetute circostanze da morbi e disgrazie. Esso verrà eretto su quella zona di *terra, dove nel 1706 i* piemontesi, auspice Maria Santissima, guadagnarono la grande giornata contro i francesi.

Sarà un santuario storico e patriottico perchè ricorda le pagine ed i momenti più belli della fede e del valore torinese.

Rovigo — Nelle ultime 24 ore il Po è cresciuto di soli 3 centimetri, ed ora decresce continuando il bel tempo.

ESTERO

Belgio

Nella discussione alla Camera belga Monsignor Haerne, il decano per età dei deputati, uno dei pochi superstiti del Congresso nazionale belgico, che nel 1830 offeriva la corona a Leopoldo I di Coburgo, nel suo discorso ricordava « la scoperta del Congo e dell'*Africa equatoriale fatta dagli* esploratori portoghesi nel secolo XVI e lo stabilimento della religione cattolica mercè i missionari. Fu la persecuzione del secolo XVIII che fece ricadere il Congo nella barbarie, distruggendo gli Ordini religiosi, i quali evangelizzavano il paese. I Re cristiani del Congo sparirono e i barbari invasero le cristianità, le quali perirono. »

Monsignor di Haerne spera che nel XIX secolo l'impresa del Re dei Belgi, sancita e riconosciuta da tutta l'Europa, produrrà frutti più durevoli per quanto ha tratto alla civiltà cristiana ed alla soppressione della tratta dei Neri.

Quindi, opportunamente soggiungeva il *Courrier de Bruxelles*: « quanto importa di far conoscere a questi popoli, ancora privi della civiltà, è la Buona Novella la Chiesa cattolica. Colla religione cattolica tutti i benefizi della vera civiltà si diffonderanno sugli immensi terreni, di cui Leopoldo II diventa Sovrano. »

Austria-Ungheria

Particolari informazioni danno per sicuro che l'imperatore ha fatto bensì una benevola accoglienza alla deputazione rutena, ma che la risposta di S. M. non lascia nulla a desiderare in chiarezza e precisione. L'imperatore non è disposto di accettare puramente e semplicemente i reclami dei Ruteni. Egli avrebbe detto che col rimettere la direzione del convento di Dobromil, d'accordo col metropolitano di Lemberg, ai Gesuiti, egli tutelò completamente le tradizioni della chiesa greco-cattolica.

Germania

A Skurcz in Prussia si discute un processo criminale, che ricorda singolarmente il dramma di Tisza Eslar.

Trattasi d'un assassinio commesso sulla persona d'un ragazzo cattolico, certo Cybulla, che fu trovato tagliato a pezzi, e mancante del cuore e delle due gambe. L'accusato è un certo Behrend, macellaio di professione, che nega tutto e forse con ragione, poichè molti testimoni probi ed autorevoli ne incolpano unanimemente due Ebrei, i fratelli Josephsohn, asserendo avere essi assassinato il ragazzo per scopi rituali.

Anzi si scopersero lettere di Simon Josephsohn, con cui egli esorta alcuni testimoni a deporre in favor suo. Questo documento la stampa ebrea non lo registra, benchè sia stato letto in seduta pubblica.

E' *provato* che Josephsohn minacciò varie volte la vittima: è provato che egli non può addurre un *alibi* valevole, che sulle vesti si trovò sangue umano; e si scopersero nella sua stalla tre sacchi insanguinati ed un miscuglio di sangue e poltiglia, il cui scopo egli non seppe affatto spiegare.

« Egli si confonde in continuate menzogne e contraddizioni. Ma ciò nonostante, si dubita che il procuratore del re ritiri l'accusa contro Berend anzi si crede che egli verrà condannato, mentre i veri colpevoli resteranno impuniti.

« Ma l'opinione pubblica ha già pronunciato il suo verdetto contro i fratelli Josephsohn, che la stampa ebrea difende a tutta possa. »

Cose di Casa e Varietà

Al Santuario delle Grazie gran folla ieri tanto la mattina alla messa di S. Ecc. come più tardi alla funzione votiva.

Incendio — Un carabiniere scottato. Scrivono da Claut 2 maggio alla *Patria del Friuli*:

Alle ore otto ant. si sviluppò l'incendio nella stalla del sig. Davide Gio. Maria, causato da due bambini di circa nove anni, che, allontanatisi dalle loro famiglie ben provvisti di fiammiferi per giuocare nell'atrio della suddetta stalla, inconsciamente vi appiccarono il fuoco. Le fiamme in un subito invasero il fienile e tetto di paglia soprastante.

Il danno si limita a lire 1000.00, essendo riusciti a salvare numero quindici buoi che si trovavano chiusi a chiave nella stalla, mercè principalmente l'opera del carabiniere Zandonel Osualdo; il quale, penetrato coraggiosamente da una finestra e forzata la porta, riuscì, coll'aiuto di altri due paesani, a liberare tutto il bestiame.

Il bravo giovanotto uscì da quella fumante fornace tutto malconcio, con baffi e sopraciglia abbruciate, ed una ampia scottatura all'avambraccio sinistro.

Questo impavido carabiniere destò la ammirazione e le lodi di tutti i presenti; e noi pure meritamente lo additiamo al pubblico encomio, pel coraggio perseverante e l'abnegazione dimostrata.

Ferrovia Portogruaro-Casarsa. Rispondendo al deputato Tecchio che avea interrogato il ministro dei lavori pubblici sulle ragioni per le quali il Governo ha scelto per il tronco di ferrovia Portogruaro-Casarsa-Gemona il tracciato sulla sinistra del Lemene, anzichè quello sulla destra, il ministro Genala confermò alla Camera che furono *studiati due tracciati* pel tronco indicato dall'on. Tecchio. Il Consiglio superiore avrebbe approvato la linea sulla sinistra del Lemene; ma ora la cosa è sotto l'esame del Consiglio di Stato che ha richiesto altre notizie e schiarimenti, prima di decidere.

Quando queste notizie saranno state raccolte il ministro si riserba di prendere la decisione che risulterà migliore in conformità agli interessi della popolazione.

Tecchio prende atto delle parole del ministro, e confida che la decisione finale, risponderà ai desideri dei rappresentanti della provincia di Venezia.

XI Congresso dell'Associazione medica italiana. Questo congresso si riunirà in Perugia nel prossimo settembre. Contemporaneamente vi sarà una Esposizione Medica alla quale sono invitati tutti i produttori di oggetti e lavori qualsiansi, attinenti all'arte salutare ed all'igiene.

Immensa costruzione di torpediniere. Il governo ottomano ha ordinato l'altro ieri alla « Società delle ferriere e dei cantieri del Mediterraneo » in Francia,

RIVISTA SCIENTIFICA

Il fotoforo — Termometro sotto marino — Nuova pila termo-elettrica — Il calore ed i fiori — La vita delle piante nell'oscurità — I sogni ed il telefono — Un pesce velenoso.

Un fisico inglese, M. Sayferth, sperimentò, nel 1867, a Parigi, il fosfuro di calcio per produrre in mezzo al mare segnali luminosi grazie all'idrogeno fosforato che vi si sviluppa quando l'acqua entra a contatto col fosfuro di calcio. L'anno seguente questa scoperta fu provata dai signori Silus e Sayferth a bordo di una nave inglese: le esperienze, ripetute nel 1868, fecero sì che il *consiglio della scuola pirotecnica* marittima riconoscesse la superiorità del fotoforo sulle fiamme di bengala fino allora impiegate.

E' da notare che questo composto non si accende sotto l'influenza del calore, talchè può essere fuso senza alterarsi.

Le applicazioni di questo fuoco segnale sono varie, noterò fra le altre:

Se un uomo cade in mare durante un temporale, si getta il fanale nell'acqua; esso lancia allora una fiamma che illumina la superficie del mare a grande distanza, con vantaggio del naufrago e di chi lo soccorre. Collo stesso modo si può illuminare la via d'un bastimento durante un tempo oscuro. L'intensità propria di questa luce è tale che situata all'albero grande del vascello è visibile a 24 chilom. almeno.

Il sig. Holmes ha costruito ed ha fatto adottare un fanale particolare per mettere in uso il nuovo combustibile. Si compone quest'apparecchio d'una cassetta cilindrica di otto centimetri di diametro sopra 12 d'altezza. Un becco di rame conico esce dal fondo superiore, dal quale appunto deve uscire la fiamma. Una capsula in metallo tenero forma il becco; dal fondo inferiore un tubo esce traversando la cassetta per congiungersi alla parte inferiore del becco. Nell'interno del recipiente questo tubo è seminato di buchi. La materia illuminante è disposta attorno a questo tubo. Per servirsi dell'apparecchio basta tagliare il turacciolo di metallo mobile che forma il becco e l'estremità del tubo, e gettare l'apparecchio in mare; l'acqua che vi penetra bagna il fosfuro di calcio che prende fuoco e lancia la fiamma dal becco. La luce resta viva per tre quarti d'ora, e la combustione dura due ore.

Per preparare il fosfuro di calcio si riscalda al rosso-bianco in un crogiuolo del fosforo con dell'argilla in pezzi: il prodotto di questa calcinazione decompone l'acqua *dando dell'idrogeno fosforato,* gaz che si accende spontaneamente al contatto dell'aria.

×

Alla Società Reale di Londra, il dottor Carpenter ha presentato un nuovo istromento meteorologico costruito dai sigg. Negretti e Zambra, ottici italiani da lungo tempo stabiliti in quella metropoli.

Questo istrumento permette di conoscere la temperatura reale del mare ad una qualunque profondità. Fin qui nelle esplorazioni sotto-marine immergendo un termometro ad una certa profondità, non si avea punto la *certezza* d'una esatta determinazione della temperatura al livello reale, perchè l'istrumento registratore subiva l'influenza degli strati d'acqua traversati tanto nello scendere, che nel risalire. Il nuovo termometro evita questa incertezza: esso si compone d'un termometro ordinario in vetro a vaschetta sferica che si ripiega a modo di sifone; nella parte inferiore del ramo ripiegato, porta un piccolo serbatoio di mercurio. Una disposizione meccanica semplicissima permette d'imprimere a questo apparecchio un movimento di bascuglia che lo rovescia completamente, allorchè sia arrivato alla profondità precisa alla quale si vuole osservare la temperatura.

Con un movimento rotatorio che si fa attorno ad un asse, la palla del termometro è rialzata, poi ricala ed il mercurio che è passato allora dal ramo del serbatoio in quello che corrisponde alla scala graduata, vi resta ed indica la temperatura esatta del mezzo nel momento della rotazione. Un movimento d'orologeria analogo a quello d'una sveglia, applicato al meccanismo di rotazione, permette egualmente d'applicarlo in terra o in pallone, a qualunque ora del giorno o della notte. L'istrumento così modificato dà l'indicazione della temperatura del mezzo nel quale era immerso al momento della rotazione.

×

Il *Cosmos* annunzia che il prof. Vincenzo Riatti ha costruito una nuova pila termoelettrica basata sulla produzione dell'elettricità dovuta alla differenza della temperatura delle due parti d'un solo e medesimo liquido.

Questa pila è costituita essenzialmente da un recipiente di legno o di porcellana traversato da due tubi di rame fissato ad una certa distanza l'uno dall'altro; il tubo superiore è percorso dal vapor d'acqua, nell'inferiore corre dell'acqua fredda. Il recipiente contiene una dissoluzione di solfato di rame. Chiuso il circuito, il rame di uno dei tubi si scioglie e si depone sull'altro. Si capisce facilmente che una tal pila sia costantissima e non suscettibile di polarizzazione.

×

Il giornale della Società centrale di Agricoltura francese ci porge interessanti notizie sulle modificazioni che può subire la colorazione dei fiori naturali.

E' quasi generalmente conosciuto che quando si espongono dei fiori, coloriti in violetto al fumo che si sprigiona da un sigaro acceso o dal tabacco di una pipa, questi fiori cambiano colore e diventano verdi. Ciò si vede benissimo, ad esempio, sulla thlaspi violetta o *Iberis umbrellata*, e nella giuliana o *Hesperis matronalis.* Questo cambiamento è dovuto all'ammoniaca contenuta nel tabacco o nelle foglie impiegate alla confezione dello sigaro.

Partendo da questa nozione il professore Gabba ha fatto una serie di esperienze nelle quali ha sottoposto all'azione dell'ammoniaca i fiori; e da queste risultava che i fiori azzurri, violetti, e porporini divengono verdi; i fiori rosso-carminio intenso divengono neri, i bianchi ingialliscono.

Un altro esempio rimarchevole è quello delle *fuchsie* a fiori bianchi e rossi che sono divenuti coll'azione dell'ammoniaca giallo, bleu e verdi.

Allorchè i fiori hanno subito questo cangiamento *di colori, se s'immergono nell'a*cqua pura essi conservano per alcune ore

22 torpediniere, da alto mare, della forza di 460 cavalli, e da consegnarsi per la fine d'agosto.

Nei giorni scorsi, dagli stessi cantieri è stato rimesso alla Turchia un battello di questo tipo, le cui prove riescirono soddisfacenti.

Tutte le potenze marittime circondano la loro flotta di torpediniere.

L'Inghilterra ne ha ordinate 40 in una sola volta; la Germania ne ha date a costrurre 75 l'anno scorso; la Francia ne ha circa 70, ma molte sono insufficienti, perchè di vecchio modello.

Questi battelli si sciupano presto, perchè sviluppano una gran forza e le loro caldaie sono sempre in un'azione considerevole.

I nuovi tipi ai quali si lavora giorno e notte in Inghilterra, differiscono assai dagli antichi. Tutte in acciaio, divise in 14 scompartimenti, avranno un approvigionamento di carbone di 20 tonnellate, che loro permetterà di percorrere colla celerità di 10 nodi, una distanza di 800 leghe marine all'incirca. Hanno due cannoni Nordendelf.

Le torpediniere daranno un indirizzo nuovo alla guerra navale; la Russia sotto questo rapporto è formidabilmente armata: ha 117 torpediniere solo nel Baltico, ma l'Inghilterra, continuando nei preparativi, supererà *sotto questo rapporto la Russia*, tanto in forza numerica che in valore intrinseco delle flottiglie.

Cifre e rapporti a consolazione dei contribuenti. *Meritano di essere studiate* le seguenti proporzioni oggi vigenti nei principali Stati d'Europa in materia di tasse.

Un proprietario che abbia 20,000 lire di rendita, per esempio in fondi pubblici, paga giusta le più recenti statistiche: In Inghilterra L 350 — In Germania L. 120 — In Francia L. 800 — In Italia L. 2090!

Un proprietario che abbia la stessa rendita in terreni, paga all'anno: In Inghilterra L. 530 — In Germania L. 200 — In Francia L. 1800 In Italia L. 5800!

Un proprietario di fabbricati che abbia la stessa rendita di 20,000, paga: In Inghilterra L. 530 — In Francia L. 1057 In Italia L. 4245.

Ecco un primato che nessun'altra Nazione invidierà certamente all'Italia!

Le bombe ad olio di Gordon. L'Ammiragliato inglese *ha fatto sperimentare* a Montrose, Forfarshire, le bombe ad olio di Gordon.

Si sa che l'olio versato su acque tempestose ha virtù di *calmarne tutto ad un* tratto l'irritazione.

A Montrose undici bombe piene d'olio furono lanciate sopra le onde del mare, *messe in sabbuglio da un forte vento.* L'effetto dello scoppio delle bombe fu meraviglioso.

Per un lungo tratto il mare si calmò quasi per incanto.

Gli ufficiali inglesi ritengono che l'invenzione di Gordon, per quanto semplice, possa produrre grandi benefizi in caso di gravi pericoli di naufragi vicino alla riva.

Diario Sacro

Martedì 5 maggio, S. Pio V Pp.

ARBITRATO PER LA PACE
tra l'Inghilterra e la Russia

Le nostre previsioni si sono avverate: l'ora del terribile duello non è peranco suonata. Dopo le notizie guerresche di questi ultimi giorni, sì che pareva la guerra dovesse scoppiare da un momento all'altro, ora si annunzia che le due potenze rivali sono disposte a far pace e a sottoporre le loro ragioni a un arbitrato. Ecco il dispaccio che ne assicura:

Parigi 3 — Si ha da Londra: il *Foreign Office* ricevette ier sera un sunto telegrafico della risposta della Russia. Questa accetta l'arbitrato purchè sia limitato alla questione della convenzione del 17 marzo.

L'arbitrato dovrà decidere se le spiegazioni del governo russo sieno sufficienti affinchè l'incidente sulla pretesa violazione della convenzione del 17 marzo sia terminato.

L'arbitrato non potrà contenere la sconfessione di Komaroff solo giudice della maniera con cui poteva tutelare la sicurezza delle sue truppe di fronte gli afgani.

Il Consiglio dei ministri si riunirà domani a Windsor per esaminare la comunicazione russa e la risposta da darsi.

Le speranze di pace sembrano ora quasi certezza.

Le disposizioni sono più che mai conciliantl. Il governo inglese sembra assai soddisfatto della risposta russa che ammettendo in massima l'arbitrato per una parte della sua proposta fa una concessione seria. D'altronde il governo prima di ricevere la risposta russa aveva fatto comprendere che la sua proposta dell'arbitrato non doveva *applicarsi al fatto militare* ciocchè attenuava la sua primitiva proposta.

Riguardo la scelta dell'arbitro nulla ancora fu deciso.

L'Inghilterra propenderebbe pel re della Danimarca, la Russia per l'imperatore della Germania. E' probabile che si scelga l'imperatore.

Fra le cause che contribuirono a tranquillare gli animi vi fu quella che il governo inglese recentemente rimase convinto che lo czar, durante il conflitto, desiderò *sempre una conciliazione o mentre voleva* mantenere intatto l'onore dell'esercito russo non si lasciò punto sedurre dai partigiani della guerra cui non volle mai credere.

Molti malintesi e diffidenze scomparvero così improvvisamente.

Tutto indica che si è entrati in una fase decisiva della pace.

L'eruzione del Vesuvio

Sabato sera preceduta da fortissimi boati accompagnata da un fragoroso scoppio si è aperta una bocca del Vesuvio; nella notte con lo stesso scoppio s'è aperta un'altra bocca.

La lava abbondantissima scorre giù dal monte in due torrenti.

Uno esce dal cratere principale che presenta una larga fenditura; l'altro si forma dalle nuove bocche che sono distanti appena un centinaio di metri dalla stazione della ferrovia funicolare seriamente minacciata.

Una corrente va verso Torre del Greco, l'altra verso Pompei.

I paesi alle falde del monte sono in grande trepidazione.

Folla di forestieri va a vedere lo spettacolo.

Il prof. Palmieri dell'Osservatorio, dice, che non crede che l'eruzione prenderà grandi proporzioni, non trattandosi di una crisi eruttiva, ma di un momento di maggiore attività del lungo periodo eruttivo cominciato nel 1875.

Così un dispaccio da Napoli.

Terremoto in Austria

La notte del 30 aprile al 1 maggio verso l'una si sentirono a Vienna sei forti *scosse di terremoto* in direzione da nord a sud.

Il terremoto si fece sentire più o meno fortemente nella Stiria, nella Carinzia, *nella Austria superiore* ed inferiore.

Nel villaggio di Kindberg (Stiria) diroccarono undici case; si deplora un morto. La scuola e la chiesa sono chiuse e *minacciano rovina; nella borgata di Mitterndorf-Wartberg* — molte case crollarono; si contano parecchi feriti.

A Linz rimasero danneggiati alcuni edifici, gli abitanti *fuggirono alla campagna*, 5 donne impazzirono per lo spavento.

TELEGRAMMI

Parigi 2 — Si ha da Londra: Un grande spirito di conciliazione regna da due giorni a Londra e a Pietroburgo.

Il corriere di Pietroburgo arriverà qui lunedì sera.

Bruxelles 2 — Il *Nord* pubblica un articolo contro la proposta inglese per una inchiesta sull'incidente di Pendeh.

Crede, d'altronde, che non si potrebbe *trovare giudici competenti e testimoni imparziali.*

Pietroburgo 2 — La *Gazzetta di Pietroburgo* dice che la pace può considerarsi *assicurata. Tutta l'azione* diplomatica dell'Inghilterra è soltanto un movimento di ritirata cui cercasi di dare un carattere quanto possibilmente onorevole. Tuttavia la pace non è ancora certa.

Madrid 2 — Alcuni casi di colèra ad Alcudra Decanels in provincia di Valenza. La città fu isolata. Nulla altrove.

Parigi 2 — Il Consiglio dei ministri decise di domandare a Grevy di graziare parecchi condannati politici fra i quali specialmente la Luisa Michel.

Suakim 2 — Il nemico appiccò nuovamente il fuoco al materiale della ferrovia. Un distaccamento lo estinse e fugò i ribelli.

Berlino 2 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annuncia che è partito per Roma il deputato Lingens incaricato da monsignor Melchers e da Windthorst di negoziati col Vaticano.

Lima 3 — Le truppe del governo furono battute a Avacucho. Caceres marcia su Lima ove si fanno preparativi per una grande battaglia nelle vicinanze della capitale.

L'assemblea fu prorogata.

Suakim 3 — Wolsely è arrivato.

Anversa 3 — Il Re ha inaugurato solennemente la esposizione internazionale.

Cairo 3 — Nubar fece all'agente francese una visita recando le sue scuse.

L'agente visitò quindi il Kedive e gli annunziò la ripresa delle relazioni.

Costantinopoli 3 — Una commissione spedita ai Dardanelli per studiare la difesa, *propose* il sistema delle torpedini e delle mine sottomarine, e la costruzione di una batteria che dominerebbe l'entrata del Mar Nero. Una squadriglia andrà a stazionare nei Dardanelli.

Pietroburgo 3 — Il Giornale ufficiale, in occasione del centenario del decreto di Caterina, che pose le basi dei privilegi della nobiltà, pubblica un rescritto imperiale rilevante i servigi della nobiltà al trono e alla patria. Annunzia poi la creazione di una banca agraria specialmente destinata alla nobiltà *sopra le basi* stabilite dallo stesso imperatore.

CARLO MORO gerente responsabile.

NOTIZIE DI BORSA

4 maggio 1885

Rend. It. 5 0[0 god. 1 genn. 1886	da L.	93.10	a L.	93.—
Id. id. 1 luglio 1886	da L.	91.03	a L.	91.97
Rend. austr in carta	da F.	81.—	a F.	81.20
id in argento	da F.	81.40	a F.	81.60
Fior. eff.	da L.	203.—	a L.	204.—
Banconote austr.	da L.	203.—	a L.	204.—

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 2 aprile 1885

VENEZIA	81	83	60	71	54
BARI	41	3	79	76	43
FIRENZE	43	55	60	1	41
MILANO	33	19	28	15	35
NAPOLI	52	85	1	24	11
PALERMO	10	79	47	90	39
ROMA	73	80	24	54	55
TORINO	28	55	11	45	1

la loro nuova colorazione, dopo di che a poco a poco tornano al loro colore primitivo.

Un'altra osservazione è dovuta al valente prof. Gabba ed è che i fiori delle *Astree* che sono naturalmente inodore, acquistano un odore aromatico gradevole sotto l'influenza dell'ammoniaca. I fiori di queste medesime *Astree* di cui il colore naturale è il violetto divengono rossi quando si bagnino nell'acido azotico sciolto nell'acqua o di un bel rosso carminio, quando chiusi *in una scatola di legno sieno esposti* ai vapori dell'acido cloridrico: il che avviene dopo sei ore.

×

I signori Deherain e Moissen, francesi, hanno ultimamente fatto varie esperienze sull'assorbimento dell'ossigeno e sull'emissione dell'acido carbonico delle foglie delle piante mantenute nell'oscurità. Essi hanno ottenuto i *seguenti risultati*:

1. La quantità d'acido carbonico emesso dalle foglie nell'oscurità aumenta con la temperatura.

2. Le foglie emettono una quantità di acido carbonico paragonabile a quella che è fornita dagli animali a sangue freddo.

3. Nell'oscurità le foglie assorbono più ossigeno che non emettano acido carbonico.

4. Se le foglie sono immerse in un atmosfera priva d'ossigeno esse continuano ad emettere acido carbonico.

5. La combustione interna delle foglie, accusata dall'assorbimento dell'ossigeno e dall'emissione dell'acido carbonico sarebbe la origine d'una parte del calore necessario all'elaborazione dei principî immediati nuovi.

×

Un certo signor Poye ha fatto un interessante esperimento, il cui risultato sarebbe che la ragnatela non è altro che una rete telefonica sapientemente costruita.

Il signor Poye mise in comunicazione un diapason col nido di un ragno comune, fece vibrare il diapason ed immediatamente il ragno si rivolse d'onde veniva il suono, e cercò colle zampe anteriori il filo che trasmetteva le vibrazioni.

Se però il ragno non si trovava nel centro della rete, cioè nel punto cui *convergono tutti i fili*, esso non sapeva qual via prendere per giungere direttamente al punto d'origine del suono; correva adunque nel centro e di là proseguiva la strada senza mai sbagliarsi.

Se l'animaluccio arrivava ad un punto di incrociamento di due o più fili si accertava, prima di proseguire, se la strada fosse giusta.

Quando giungeva infine al diapason, lo afferrava come se fosse una mosca che ronzasse; ed ogni volta che si faceva vibrare il diapason, il ragno rinnovava i suoi inutili sforzi per impadronirsi del ferro vibrante.

Pareva che *il ragno non potesse comprendere*, che oltre le mosche vi sono altre cose capaci di produrre un ronzio.

×

L'unico pesce velenoso conosciuto fino dai tempi di Plinio è il trachino o drago marino, chiamato con tal nome anche dal vecchio naturalista. Più d'una specie però vi si riferisce dai moderni zoologi, le quali sono: *Trachinus draco, T. vipera, T. araeneus*, e *T. radiatus*, tutti forniti di apparato velenifero, ma il primo commestibile per la qualità delle sue carni.

Sono *teleoste della famiglia dei Percoidi* di Cuvier, e vivono abbondanti nel Mediterraneo, dove si affondano nella sabbia umida, che agevolmente li nasconde allo sguardo, a causa del loro colore grigio rossastro. Hanno lunghissime le pinne dorsale e anale, fatte da oltre 30 raggi. Sono poi affatto *caratteristici per la* pinna dorsale anteriore, composta di pochi raggi lunghi ed acutissimi, e per gli aculei corti e rigidi di cui sono muniti i loro opercoli.

Qui sta appunto il potere venefico, conoscendosi per lunga esperienza che ai pescatori feriti con quell'arnese si gonfia rapidamente la parte, con grande infiammazione e dolore violento che si estende a tutti gli organi vicini. Su questi effetti si erano fabbricati anche racconti esagerati, che avevano provocato l'incredulità di qualche naturalista. Oggi però uno studio accurato, e ripetute esperienze hanno tolto ogni dubbio. Il signor Decaisne, *fra gli altri, riferisce* di una donna, che nel toccarli per uso di cucina, risentì una puntura all'indice, con vivo dolore, seguito da enfiagione di tutto il braccio e dei gangli ascellari. Poi abbassamento *di polsi*, conati al vomito, stupore, cianosi incipiente, rigidità muscolare, sudori freddi. Tutto ciò ebbe tregua in seguito ai primi rimedî, ma seguì una febbre intensa con delirio, e nel braccio sviluppò un flemmone, con ascesso che convenne aprire al quarto giorno. I dottori Gressin e Bottard hanno fatto uno studio completissimo su tale veleno e sull'apparecchio che lo segrega, recandosi a tal uopo nel laboratorio di zoologia marina dell'Havre.

Per le loro ricerche è accertato che ciascuna spina opercolare ha due canaletti i quali mettono capo ad un sacchetto *membranoso, sul cui fondo è la* glandola: questa è situata in modo che una compressione *esercitata dall'esterno sull'aculeo si trasmette* ad esso, d'onde il veleno sarebbe spinto nei canaletti.

Quindi l'emissione sarebbe indipendente dalla volontà dell'animale, e perciò analoga a quanto accade nella vipera. Le cellule della glandola sono di dimensioni e forme diverse, alcune contengono fine granulazioni, altre una materia colloide. Il veleno che producono non può uscire senza la compressione, a causa di un tubercoletto che alla base dell'aculeo ostruisce le aperture della glandola. E' un liquido, azzurrognolo, opalescente, di sapore lievemente stittico, e lascia *dopo disseccato un residuo insolubile* nell'alcool. Pei suoi effetti si schiera tra gli acro-narcotici, o convulsivi. Infatti iniettato in rane, pesci, uccelli e piccoli mammiferi ha prodotto la morte in breve tempo preceduta da contrazioni violente e poi da paralisi dei muscoli e del cuore stesso.

A differenza del veleno dei serpenti esso non agisce sui globuli del sangue. Invece attacca direttamente il bulbo rachitico ed il midollo spinale, come lo provano i sintomi ed il rammollimento di quelle parti negli animali morti. Nei casi di guarigione, l'eliminazione del veleno viene fatta pei reni, gli intestini ed il *fegato*.

Questi studii saranno di un'assai maggiore utilità se colla guida dei fatti osservati nel trachino si potranno conoscere altri pesci velenosi.

C. C. G.

LE INSERZIONI per l'italia e per l' estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE			ARRIVI		
	ore 1.48 ant.	misto		ore 2.30 ant.	misto.
	» 5.10 »	omnib.		» 7.37 »	diretto.
per	» 10.20 »	diretto	da	» 9.54 »	omnib.
VENEZIA	» 12 50 pom.	omnib.	VENEZIA	» 3 30 pom.	»
	» 4.46 »	»		» 6.28 »	diretto.
	» 8.28 »	diretto		» 8.28 »	omnib.
	ore 2.50 ant.	misto		ore 1.11 ant.	misto
per	» 7.54 »	omnib.	da	» 10.— »	omnib.
CORMONS	» 6.45 pom.	»	CORMONS	» 12.30 pom.	»
	» 8.47 »	»		» 8.08 »	»
	ore 5.50 ant.	omnib.		ore 9.13 ant.	omnib.
per	» 7.45 »	diretto	da	» 10.10 »	diretto
PONTEBBA	» 10.30 »	omnib.	PONTEBBA	» 4.25 pom.	omnib
	» 4.25 pom.	»		» 7.40 »	«
	» 6.35 »	diretto.		» 8.20 »	

LAVORATORIO IN OGGETTI DA CAHIES

I sottoscritti si pregiano di partecipare alle spettabili Fabbricerie ed al Rev. Clero Diocesano, che nel suo lavoratorio, in via del Cristo, si eseguisce qualsiasi lavoro per uso Chiesa, come: candelieri croci, tabelle d' altare, reliquiari ecc.; e si fa pure qualunque riparazione a prezzi convenientissimi.

Fiduciosi di vedersi onorati di copiose commissioni, promettono esattezza ed eleganza nel lavoro nonchè modicità nei prezzi.

NATALE PRUCHER e Comp.
Udine.

Ai M.[to] R.[di] Parrochi e Signori Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO

UDINE - in Chiavris - UDINE

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera* delle primarie Fabbriche Nazionali.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torcie a consumo*, sia per uso **Funerali** come per **Processioni**, il tutto a *prezzi limitatissimi*; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorta*; ed inoltre solleva i **Sigg. Acquirenti** dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorrenza rivolgere all'Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l' entrata in città.

Luigi Petracco

TRAFORO ARTISTICO

Rappresentanza e deposito per Udine e provincia all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, via Gorghi 28

Archetti porta seghe, per eseguire lavori di traforo in legno, metallo, avorio, profondità centimetri 35, L. 3; profondità centimetri 40 L. 3.50 ecc.

Seghe P. BARELLI le migliori che si fabbrichino in Europa. Sono legate in argento, e portano a garanzia della loro qualità una fascetta col nome *P. Barelli*.

Seghe N. 000, 00, 0, 1, 2, 3, 4, 5, la dozzina L. 0.25, la grossa L. 2,75. Seghe N. 6, 7, 8, 9, la dozzina L. 0,30 la grossa L. 3.

UDINE PATRONATO del TIPOGRAFIA UDINE

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

3-5 85	ore 9 ant.	ore 3 pom	ore 9 po
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . . millim.	744.9	743 5	742.7
Umidità relativa	75	77	84
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	goccie	1.8
Vento direzione	—	W	SW
Vento velocità chilom.	0	8	7
Termometro centigrado .	14.9	15.6	13 4

Temperatura massima 19.2 — « « minima 11·7 | Temperatura minima all'aperto « 11.0

MALATTIE DEI VINI

Preparazione per togliere ai vini l' odore di muffa, fusto o botte.

Le alterazioni che pervengono più facilmente ai vini sono l' odore di muffa, fusto o botte e quanto sia difficile il *guarire* tali vini tutti lo sanno. Ebbene il Laboratorio Chimico-Enologico di Torino con recenti studi ottenne una preparazione la quale toglie infallantemente tale malattia ed il vino così guarito acquista maggior forza e robustezza.

Se ne garantisce l' effetto

Dose per 250 litri vino da guarire L. 3.50. In Provincia aggiungere cent. 50. Per l' estero unire le spese postali.

Deposito *presso l' Amministrazione del Giornale* **Il Cittadino Italiano** UDINE.

POLVERE INSETTICIDA

CON SUPERIORE APPROVAZIONE

INNOCUA ALLA SALUTE DELLE PERSONE, AMMESSA ALLA ESPOSIZIONE [illegible] 1881

Modo di servirsene:

1. Per pulire i letti dagl' insetti se ne spolverizza il tavolato e le fessure, i materassi ed i paglericci; 2. Per le zanzare se ne brucia un tantino su d' un carbone o in una tazzolina con spirito, tenendo chiusi gli usci ed i balconi; I fiori e le piante si possono liberare dalle formiche spolverizzandone i fiori, e ponendola intorno al fusto delle piante medesime; 3. I cani si ripuliscono dalle pulci spargendovi sopra lo specifico e stropicciandoli leggermente sino a che esso sia penetrato fra i peli; 4. Lo stesso si faccia sulla testa ove esistono pidocchi od altri insetti di simile genere; 5. I panni si conservano liberi dal tarlo, se, nel porli in serbo vi si spanda sopra o nelle pieghe questa polvere; 6. Le gabbie degli uccelli e le stie dei polli ecc., si possono conservare netto dai fastidiosi insetti, e spargendone tra le piume dei volatili si rendono liberi dei medesimi; 7. Per le camere, nelle cui tappezzerie esistono cimici, si bruci la polvere per distruggerle.

Prezzo dell' astuccio grande cent **65**, *scatola cent.* **25**.

Deposito in Udine presso l' ufficio annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano*.

Aggiungendo cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

TRAFORO ARTISTICO

Del Legno, Metallo, Corno, Avorio e Tartaruga

Rappresentanza per Udine e provincia presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N. 28.

L' arte del traforo mediante seghe sottili archetti ricavandone lavori artistici, va ogni dì più progredendo e diffondendosi. Ragioni di questo suo rapido sviluppo è la facilità grandissima con cui si apprende, e l' utile che il dilettante ne ricava.

I ragazzi del pari che gli uomini maturi, le giovinette del pari che le signore, senza bisogno di speciali istruzioni riescono con tutta facilità a fare graziosi oggetti non solo d' ornamento, ma anche di domestica utilità, come ad esempio ventagli, etagères, cestelli, cornici per ritratti, cofanetti, porta orologi, calamai, tagliacarte, portasigari ecc., ecc.

L' uffiziale nella caserma o a bordo di una nave, il convalescente nelle sue stanzette, il villeggiante nelle piovose giornate autunnali, e tutti coloro che consacrano alla famiglia le lunghe serate d' inverno trovano nel traforo un aggradevole passatempo, col vantaggio di possedere poi oggetti artistici di gran effetto e di un valore molto superiore a quello della materia impiegata.

Grazie a questi pregi l' arte del traforo ha preso un nobilissimo posto nei principali istituti educativi del regno. Distintissimi educatori la riconobbero infatti adatta a sviluppare ricreando, le facoltà intellettuali dei giovanetti. Mercè il traforo essi imparano a conoscere i pezzi che costituiscono l' oggetto, e così acquistano la pratica del fare, del costruire. In tal modo viene sviluppandosi nella tenera mente l' utile nozione del lavoro, che è fonte di dolci compiacenze. Il traforo ha trovato entusiastica accoglienza, ed è tale l' ardore con cui tutti si dedicano a questo utile passatempo, che il miglior regalo, senza dubbio, è quello dei pochi utensili e disegni occorrenti per eseguirlo.

Disegni artistici, assicelle, archetti, tavolette da lavoro, lime succhielli, e tutti gli utensili per traforare trovansi in deposito presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28, Udine, ai prezzi segnati nel catalogo che si spedisce franco a chiunque ne faccia richiesta.

Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all' Esposizione di Monza 1879

Vera brunitore istantaneo degli oggetti *d'oro, argento, packfond, bronzo, rame, ottone, stagno, ecc. ecc. perfettamente igienico*, molto economico e di facilissimo uso, e conservatore assoluto dei metalli, onorato da numerose attestazioni ed encomi, raccomandato alle chiese, stabilimenti, tramwie, alberghi, caffè, ecc. nonchè a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella pulitura e relativa conservazione delle posaterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Vendesi in flaconi grandi a cent. 60 caduno, mezzo flacon 40 centesimi. — Bottiglia da litro L. 2,50. In tutta Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all' inventore — G. C. DE LAITI — Milano, via Bramante n. 35.

N. B. — Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto o da porsi in vendita sotto qualsiasi denominazione, è, e verrà dichiarato falsificazione. Esigere la firma del fabbricatore sull' etichetta portata dai flaconi e bottiglie, e badare al *Timbro marca di fabbrica*, sulla ceralacca a sigillo dei medesimi.

POLVERE AROMATICA

PER FARE IL SEMPLICE — **VERMOUTH E CHINATO**

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri, L. 1, per 8 litri L. 1 e 20, per 25 litri

Vermouth chinato L. 2,50, per 30 litri semplice L. 2,50, per 50 litri Vermout chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5, (colla relativa istruzione per prepararlo).

Si vende all' Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.
Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce col servizio dei pacchi postali.

BOUQUET PRINCIPESSA MARGHERITA

Profumo soavissimo per il fazzoletto e gli abiti

DEDICATO A SUA MAESTÀ LA REGINA D' ITALIA

preparato da SOTTOCASA Profumiere

FORNITORE BREVETTATO

DELLE

RR. Corti d' Italia e di Portogallo

PREMIATO

alle Esposizioni industriali di Milano

1871 e 1881

Questo *Bouquet* gode da assai molti anni il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Esso conserva per molto tempo la sua fragranza e non macchia menomamente il fazzoletto.

Flacone **L. 2,50 e L. 5.**

Si vende presso l' Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

IL TRAFORATORE ITALIANO

GIORNALE SETTIMANALE
DI DISEGNI ARTISTICI ORIGINALI
INVENTATI e DISEGNATI dai MIGLIORI ARTISTI ITALIANI
PER TRAFORO DEL LEGNO, METALLO, AVORIO ecc.

Premiato con quattro medaglie di bronzo alle esposizioni italiane e straniere.

Abbonamento, franco di porto decorribile da qualsiasi tempo dell' anno

	anno (52 tavole)	semestre (26 tavole)
Italia	L. 11.00	L. 4.50
Estero (unione postale)	Fr. 12.00	Fr. 7 00

Dono agli abbonati

Un bellissimo disegno di cestello rotondo più grande novità di traforo.

Gli abbonamenti si ricevono all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via Gorghi N. 28, Udine, ove si vendono numeri separati, e tutti gli utensili occorrenti per il traforo, ai prezzi segnati nel catalogo che si spedisce *franco* a chi ne fa richiesta.

LEGATORE AMERICANO

per legare libri, carta, cartone, manoscritti, campioni di qualsiasi genere; per appendere quadri, fotografie, cartelli, prezzi correnti ecc. Somma semplicità ed eleganza.

Prezzo di ciascuna macchinetta con punte di varie dimensioni per legare opuscoli di varie grossezze, ed anellini per appendere sole *Lire* 5.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l' Ufficio Annunzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28.